

Calandra sfugge per un soffio al fallimento Hanjin

Stivata in 45 container stava per essere caricata su una nave portacontainer della compagnia sudcoreana, fallita in agosto.

21 settembre 2016 07:18

L'aneddoto ci è stato riferito dall'AD di Rodolfo Comerio, Carlo Comerio, a margine della presentazione ufficiale della gigantesca calandra a cinque cilindri completata nei giorni scorsi negli stabilimenti di Solbiate Olona ([leggi articolo](#)).



La sorella più piccola (foto a destra), dotata di quattro cilindri, destinata allo stesso clienti cinese, ma terminata un mese prima, stava per essere imbarcata a Genova su una nave portacontainer della compagnia Hanjin, fallita in agosto ([leggi articolo](#)).



BLITZ A GENOVA. Per evitare il blocco dei 45 container sulla nave, sorte toccata a decine di migliaia di unità di carico imbarcate sulle portacontainer, ferme davanti ai porti di destinazione in attesa di sapere chi pagherà le operazioni portuali, i tecnici della Rodolfo Comerio si sono precipitati al porto ligure, riuscendo a svuotare i container (di proprietà della compagnia sudcoreana), solo poche ore prima dell'imbarco. I componenti della calandra sono stati quindi stivati in nuovi container e imbarcati sulla nave di un'altra compagnia che ora sta facendo rotta verso il porto cinese di destinazione.

DESTINATE ALLO STESSO CLIENTE CINESE. Le due calandre, per un valore di oltre dieci milioni di euro, sono destinate ad un gruppo cinese che le utilizzerà per produrre film decorativi in PVC destinati, dopo accoppiamento con un substrato, a pavimenti e controsoffitti. Quella più grande (foto a sinistra) è larga 8 metri, con cinque cilindri a "F", ognuno del diametro di 870 mm e un peso di 30 tonnellate. Sarà smontata, caricata su 60 container e imbarcata al porto di Genova nelle prossime settimane.

© Polimerica - Riproduzione riservata